



Tesserete, 14 maggio 2018  
Ris. mun. n° 388 del 14.05.2018

### **Risposta all'interpellanza di Carla Borla sulla posa dei prefabbricati ad uso scolastico sul piazzale dell'Oratorio**

Gentile Signora Borla,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 7 maggio scorso, mediante la quale pone 7 domande al Municipio circa l'eventuale installazione dei prefabbricati scolastici necessari al primo ciclo SE presso l'Oratorio di Tesserete.

Innanzitutto, allo scrivente preme premettere che il Municipio dall'ormai lontano secondo semestre del 2014 ha espresso la ferma intenzione di installare i prefabbricati scolastici oggetto della presente interpellanza nelle adiacenze della nuova sede di primo ciclo.

Questo progetto non ha ancora potuto concretizzarsi, dapprima per la ferma quanto ingiustificata opposizione alla decisione del Consiglio Comunale approvata a larghissima maggioranza (perché così ha chiarito sia il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato, sia il Tribunale cantonale Amministrativo) e poi in seguito anche a causa del ricorso di un privato cittadino avverso al rilascio della licenza edilizia.

Detto ciò entriamo nel merito dei puntuali quesiti posti:

- 1. Come si può leggere nel verbale della seduta del CC del 18 dicembre 2017, a pag. 11, il Sindaco nel suo intervento "ribadisce la ferma intenzione del Municipio di presentare al Legislativo una soluzione che permetta di dismettere i prefabbricati entro la fine del corrente anno scolastico. Conferma che la soluzione prevista sul piazzale della sede di 2<sup>o</sup> ciclo verrà accantonata in assenza del consenso di tutti i Gruppi." Sempre a pag. 11 leggiamo che la Capogruppo PPD "conferma che il 13 ottobre scorso il suo Gruppo aveva dato piena adesione alla proposta del Municipio. Viste le novità presentate dal Sindaco invita i Gruppi a chinarsi nuovamente su questa proposta municipale. " Perché è stato disatteso l'invito della Capogruppo PPD? Perché questa soluzione non è stata presentata dal Municipio al plenum del Consiglio comunale? Non crede il Municipio che una discussione collegiale e ponderata avrebbe potuto portare a una maggioranza favorevole a questa soluzione da parte dei Consiglieri comunali? Ci sono state anche altre ragioni che hanno spinto l'Esecutivo ad abbandonare questa soluzione?*

Il Municipio come detto in premessa ha la primaria intenzione di installare i prefabbricati nell'area decisa nel lontano 2014. Le altre soluzioni, compresa quella attuale dell'Oratorio, sono alternative e di ripiego. E' nota l'intenzione di dismettere gli attuali prefabbricati, sia in ragione del loro stato, sia nell'ottica di liberare il sedime in favore della costruzione della nuova sede definitiva.



In quest'ottica, nessuna soluzione tra queste è abbandonata, semplicemente si cercherà di concretizzare la più fattibile, perché al momento di scrivere nessuna di queste lo è.

2. *Perché il Municipio ha rinunciato in seguito a coinvolgere il Consiglio comunale, e da mesi (ad es. l'incarto energetico SIA e l'incarto fonico allegati alla domanda di costruzione datano del 24 febbraio 2018) studia una soluzione che è già sfociata in una domanda di costruzione?*

La documentazione in oggetto è necessaria nell'ambito di una domanda di costruzione ed è del tutto simile a quella redatta per le altre soluzioni pensate precedentemente.

Il Municipio ha rinunciato a coinvolgere il Consiglio Comunale perché sulla questione lo ha già fatto e non ha ritenuto il caso di doverlo fare ulteriormente.

3. *Avverte il Municipio il grave peggioramento di questa soluzione, rispetto a quella presentata ai Gruppi nell'ottobre 2017? Allora i prefabbricati erano posati lontano dal traffico e dai relativi rumori e pericoli, nelle immediate adiacenze della sede di 2<sup>o</sup> ciclo, quindi con una precisa relazione con quella struttura, e con la possibilità di usufruirne in parte, con spazi sufficienti, e verdi, per la ricreazione, con percorsi del pedibus gradevoli. La soluzione "piazzale dell'Oratorio" pone 120 piccoli allievi in uno spazio recintato e ristretto, in pieno traffico, tanto che la citata perizia sull'impatto fonico postula la posa di vetrate fisse non apribili su tutte le finestre dei prefabbricati lungo Via Pugnetti, non considerando probabilmente che i rumori in tutto quel comparto aumenteranno considerevolmente a causa del grande cantiere per l'edificazione della nuova sede di 1<sup>o</sup> ciclo.*

La soluzione Oratorio è stata valutata anche da questo punto di vista e ritenuta confacente. Non la migliore, ma neppure inadeguata come da lei dipinta. L'area è servita in maniera ideale dal servizio di trasporto (sia su ruota sia pedibus). Gli spazi sono idonei e vicini a quelli scolastici comuni (si pensi alla palestra, al campo gioco adiacente ad essa e alla sede di secondo ciclo).

Nell'areale disponibile rimarrebbe uno spazio comune sufficientemente grande e un piccolo parco giochi. Sui rumori del cantiere, questi saranno gestiti e gestibili in maniera tale da permettere lo svolgimento delle lezioni delle sedi di primo e di secondo ciclo.

4. *Immagina visivamente il Municipio la quotidianità di 120 bambini, e dei loro maestri, che giungono ai sei prefabbricati, con qualsiasi tempo e temperatura, senza alcun riparo al di fuori del prefabbricato che li accoglierà, con i gabinetti posti all'esterno? Immagina il Municipio i bambini che fanno ricreazione in un piazzale che non li contiene nemmeno tutti fermi e in piedi? Li immagina mentre lasciano contemporaneamente quel luogo per immettersi nel traffico in orari di cantiere in funzione?*

Senza dubbio il Municipio ha immaginato tutto ciò e al proposito si limita a richiamare la risposta al punto precedente, aggiungendo unicamente che le 6 aule



sono dotate di servizi igienici interni in numero sufficiente e che il progetto prevede una tettoia coperta d'ingresso e un generoso disimpegno.

5. *Nel formulario della domanda di costruzione è indicato che il sedime dell'Oratorio si trova in zona di PR approvato. In altro punto è invece correttamente scritto: "I nuovi prefabbricati vanno ad inserirsi nell'area la cui destinazione d'uso sarà definita dal Piano particolareggiato del comparto Santo Stefano in fase di studio. Attualmente il sedime è regolato dalla norma transitoria che attribuisce al comparto, tra le altre, anche la destinazione per strutture scolastiche (art. 3 Allegato 3 NAPR particolari Capriasca.)" Il Consiglio di Stato, nel documento di approvazione del PR del 2016, chiede un Piano particolareggiato per il comparto di Santo Stefano (PPR-SS), che valorizzi la chiesa, monumento di importanza cantonale. Nel 2016 il Municipio ha dato mandato a questo scopo allo Studio Planidea SA. Può dirci il Municipio a quale stadio si trova questo studio? Non crede il Municipio che la posa di sei prefabbricati, per i quali dovranno essere previsti allacciamento alla rete idrica comunale, smaltimento delle acque di scarico, riscaldamento primario per edificio pompa calore aria-aria, elettricità, posa di impianti frigoriferi/di raffreddamento (lavori previsti per 3 mesi), sia un intervento incompatibile con le norme di attuazione del PPR-SS, che all'allegato 3) paragrafo 4 articolo 45 NAPR (zone soggette a PPR) indica: "Nella fase transitoria e sino all'approvazione del Piano regolatore particolareggiato, per quanto non regolamentato dal presente articolo, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria degli edifici esistenti e della sistemazione esterna, come pure gli interventi necessari a garantire la continuità delle utilizzazioni d'interesse pubblico esistenti e ad adattare a nuove necessità. "?*

Il progetto di studio del nuovo PRP Santo Stefano è in avanzata fase di elaborazione.

Per quanto concerne le preoccupazioni relative all'impiantistica dei nuovi prefabbricati possiamo confermarle che non sono previsti interventi irreversibili, tutti gli apparecchi o impianti saranno dismessi con la rimozione dei prefabbricati. L'allacciamento alla canalizzazione pubblica come pure all'acquedotto comunale comporta un intervento minimo di apertura di pochi metri del campo stradale antistante l'entrata attuale del piazzale dell'Oratorio. Una volta rimossi i manufatti, l'allacciamento alla canalizzazione potrà essere mantenuto ad uso dell'Oratorio per possibili utilizzi nel periodo transitorio fino all'eventuale edificazione del nuovo comparto (ad esempio per lo scarico delle acque luride di capannoni per le feste o altro come pure per l'approvvigionamento idrico).

6. *Non crede il Municipio che la lettura attenta dell'ultimo paragrafo citato dell'allegato 3) paragrafo 4 articolo 45 NAPR porti a ritenere incompatibile la posa di sei prefabbricati sul piazzale dell'Oratorio, sopprimendo così quello che da anni è di fatto un posteggio utilizzato non solo dai cattolici praticanti che si recano alle funzioni religiose, ma anche da tutta la popolazione che partecipa a funerali, concerti in chiesa, recite e manifestazioni all'Oratorio, piccoli tornei organizzati dalle società locali, tutta una rete di attività che rendono viva la Capriasca? È evidente che questi posteggi non potranno essere sostituiti durante la presenza, per 5-6 anni, dei prefabbricati. Non sarà quindi dato seguito alla disposizione citata "(...) sono ammessi*



*unicamente(...)gli interventi necessari a garantire la continuità delle utilizzazioni d'interesse pubblico esistenti (...). Gli interventi previsti con la domanda di costruzione presentata dal Municipio distruggono la continuità delle utilizzazioni d'interesse pubblico esistenti!*

Il Municipio ha evidentemente valutato gli aspetti pianificatori di questa soluzione ed è convinto che vi siano le premesse per installare a titolo provvisorio i prefabbricati. In virtù della seconda parte della norma di attuazione del PPR-SS da lei citata è ammesso un intervento atto a preservare il contenuto scolastico a titolo provvisorio e fintanto che questo sarà ricollocato nella parte di comparto attualmente occupato e poi definito a titolo permanente con il PP in fase di elaborazione. Costruzione che di fatto non pregiudica nemmeno la funzionalità degli altri contenuti presenti nel comparto.

7. *I costi previsti sono indicati nella domanda di costruzione in FR. 500'000.- Sono comprensivi dei prefabbricati già acquistati? Quanti prefabbricati sono stati acquistati? Corrisponde al vero che attualmente sono depositati presso le Officine Mondini per un affitto mensile di oltre FR. 1'000.-?*

I costi complessivi preventivati sono i medesimi di quelli previsti nel lontano 2015 con il messaggio municipale 02/2015.

Approfittando di una situazione contingente favorevole, sono stati acquistati gli elementi per la formazione di 4 aule e pure i moduli per i servizi igienici (richiesti dai Gruppi politici nell'ambito della consultazione indetta dal Municipio) oltre a quelli per i disimpegni interni. Rimangono da ordinare i moduli necessari alla formazione di altre due aule e il completamento del tetto oltre all'impiantistica per questi due nuovi spazi.

I citati moduli d'occasione necessari ad una parte della sede sono effettivamente depositati a Tesserete in attesa di essere installati. Il costo dell'affitto dello spazio necessario è di fr. 2'334.40 al mese. Inizialmente si pensava che il primo progetto previsto sopra la ex caserma potesse andare in porto nei tempi concordati con il fornitore il quale doveva per motivi propri sgomberare l'area del suo deposito. Purtroppo per i ricorsi che sono succeduti alla DC i tempi si sono procrastinati sino ad oggi rendendo necessaria la messa a dimora degli elementi per preservarli dalle intemperie, la soluzione Mondini (al coperto) è risultata la più ottimale.

8. *Il Municipio presenterà, come promesso, un MM con la proposta di sistemazione, a partire dal prossimo anno scolastico, del 1<sup>o</sup> ciclo della scuola elementare? Quando? Quali altre soluzioni prospetta nel caso in cui il progetto di posa di sei prefabbricati sul piazzale dell'Oratorio non fosse possibile in un comparto soggetto a PPR allo studio?*

Il Municipio non ha promesso alcun messaggio, l'intenzione è quella di installare i prefabbricati con il credito a disposizione nel luogo originario se possibile, oppure all'Oratorio se i Tribunali aditi od eventualmente aditi non dirimeranno la questione in tempo utile.



A disposizione per ulteriori informazioni, salutiamo cordialmente.

**Per il Municipio**

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**